

DREAM FILM S.r.l. e

CARO FILM S.r.l

presentano

DALL'ALTRA PARTE DEL MARE

di

Jean Sarto

Uscita 27 marzo 2009



www.dallaltrapartedelmare.it

CAST TECNICO

Regia *JEAN SARTO*

Supervisione alla regia *VERONICA BILBAO LA VIEJA*

Soggetto e sceneggiatura *MONICA RAPETTI*

Direttore della Fotografia *ALDO DI MARCANTONIO*

Fonico *MICHELE TARANTOLA*

Scenografa-Costumista *ERMINIA PALMIERI*

Organizzatore *BARBARA SPINA*

Montaggio *PATRIZIA CERESANI*

Montaggio presa diretta *MIMMO GRANATA*

Musiche *ALESSANDRO MOLINARI*

Edizioni musicali *WARNER CHAPPEL*

Durata *80 minuti*

Produzione *DREAM FILM S.r.l.*

Produzione Esecutiva *CARO FILM S.r.l.*

Ufficio stampa *REGGI&SPIZZICHINO COMMUNICATION*

Maya Reggi +39 347 6879999 maya@reggiespizzichino.com

Raffaella Spizzichino +39 338 8800199 raffaella@reggiespizzichino.com

CAST ARTISTICO

GALATEA RANZI - Clara

VITALIANO TREVISAN – Abele

GORDANA DE SANTIS – Tosca

FULVIO FALZARANO – Claudio

VIVIANA DI BERT - Gigliola

ALESSANDRA BATTISTI – Franca

TONY ALLOTTA – Filippo

PAOLO SUMMARIA – Fabrizio.

DINO CASTELLI – Padre di Clara

SINOSSI

E' un film che cerca di penetrare nel fondo dei sedimenti della memoria non per rimestare antichi dolori mai del tutto sopiti, ma per non rimuovere e dimenticare ciò che è accaduto.

....Sono un essere umano, un essere umano, sono un essere umano che vuole vivere...un essere umano.

E' questo il grido disperato di Ka-Tzetnik 135633 nel suo libro dal titolo SHIVITI. E' la storia di un sopravvissuto ad Auschwitz (Yehil De-Nur) con il numero marchiato nella carne del braccio sinistro, arrivato all'estremo limite di degradazione umana che dopo 30 anni ha accettato di rivivere l'esperienza del campo di concentramento con una terapia a base di LSD, sottoponendosi a 5 sedute chiamate Cancelli della Memoria. E' uno dei due deportati di Auschwitz nella messa in scena sulla shoah da parte di una compagnia teatrale, l'altra è Tosca Marmor, ebrea-polacca intervistata all'inizio del film da Clara che aveva fatto un documentario su di lei a Parigi, dove entrambe vivevano ed erano diventate intime amiche.

Tutto comincia ai giorni nostri quando Clara che vive ancora a Parigi, viene chiamata dal regista Abele a Roma per collaborare a questa messa in scena. Si porta con sé il vecchio documentario girato nel '79 e incontra altri attori che stanno provando. Insieme cercano di impostare i personaggi ma ben presto sorgono dei contrasti tra Abele e Clara sul modo di fare la rappresentazione: lei vorrebbe entrare dentro le esperienze singole, lui invece mantenere un tratto oggettivo.

A Trieste dove dovrebbe effettuarsi la messa in scena Clara ne approfitta per cercare suo padre scomparso quando lei aveva 8 anni. Viene a sapere di un suo passato oscuro. Abele intanto cerca i luoghi adatti per il suo teatro itinerante, ma non trova più i segni del passato e l'orrore provato visitando San Sabba, lo fa desistere dall'impresa: non si può esprimere l'inesprimibile e neanche rappresentarlo.

Clara con il padre ritrovato riesce a lasciarsi alle spalle i suoi fantasmi e può finalmente guardare dall'altra parte del mare...

Note del regista

E' un film che parla della shoah e lo fa in maniera multimediale, in questo film c'è cinema, ma anche teatro e si parte da un video girato 30 anni prima, nel quale una deportata di Auschwitz racconta la sua esperienza di perseguitata sotto il regime nazista, che l'aveva segnata in profondità, esperienza che s'era fissata lungo i meandri della mente, dentro la memoria, infiltrata nei pensieri quotidiani. Il suo "esistenzialismo" è un derivato composto di dolore e silenziosa attesa, e ora solo la sua immagine continua ad esistere nello sfondo di un teatro di periferia dove gli attori lavorano alla messa in scena dell'olocausto. Però il regista è roso dal dubbio e dalle incertezze. Il Comune di Trieste gli ha commissionato uno "spettacolo" teatrale del giorno della MEMORIA, ma è mai possibile - si chiede - "spettacolarizzare" l'evento. Probabilmente aveva letto o visto il dramma teatrale di Fassbinder "Per un pezzo di pane". Il conflitto si instaura tra lui e la sua amica Clara, regista del video della deportata di Auschwitz, la quale mantiene un approccio più consueto e meno critico della funzione dell'attore: il suo compito è quello di rappresentare anche l'orrore.

Alla fine tutto rimane sospeso nel vuoto e nel grigiore dell'esistente, probabilmente la rappresentazione non si farà.

Inserire il teatro nel cinema, ovvero il teatro nel racconto filmico, rischia di creare un ibrido infruttuoso per tutti e due i media; la recitazione "teatrale" ad esempio è considerata un difetto nel cinema.

Una cosa ancora diversa è il teatro visto in Tv, chi non ricorda la bellissima regia di Giuseppe Bertolucci di "Quer pasticciaccio brutto de via Merulana", io ho cercato di filtrare attraverso la macchina da presa delle scene di teatro quasi improvvisate lasciando il più possibile l'iniziativa agli attori....;

Già la sceneggiatura maturava un conflitto tra il regista rimasto integerrimo teoretico di un approccio "antispettacolare" e l'amica l'attrice che invece voleva una rappresentazione più naturalistica, ne consegue la difficoltà di trovare un'intesa che attraversa il gruppo di attori dividendoli in due opposte fazioni, testimoniando con ciò un problema comune che tutti abbiamo quando vogliamo e ci sforziamo di fare qualcosa insieme. Si scontano cioè le differenze dovute ai diversi approcci, a volte però risulta essere solo una difficoltà di comunicazione, con la conseguente incapacità di costruire un gruppo coeso, e quindi senza riuscire a ottimizzare le energie collettive. Quando si verifica questo, è per mancanza di carisma del regista? Può darsi. Può darsi anche che sia l'effetto di un eccessivo criticismo, un voler discutere su tutto. Alla fine tante idee svaporano e vanno ad aumentare il quaderno delle intenzioni pieno di bellissimi discorsi, subentra poi un senso di stallo, di stagnazione e di sterilità: impotenza che diventa paralisi e rinvio continuo...

Jean Sarto

JEAN SARTO (Giancarlo Sartoretto)

Produttore cortometraggio *IN TRAM* di Filippo Soldi, 35mm, durata 20', anno 2003.
VINCITORE DEL N.I.C.E di New York 2003;

Produttore cortometraggio *IL DEBITO* di Alfredo Santucci 35mm durata 20' anno 2003.

Sceneggiatura lungometraggio *I MOSTRI DELLA LACUNA* 2001.

Assistente alla regia lungometraggio *L'APPUNTAMENTO* di Veronica Bilbao La Vieja. 2001. Premio della stampa Festival del Cinema Indipendente di Foggia.

Sceneggiatore film *IL TEPPISTA* 1994

Menzione Speciale Festival sul Disagio Sociale di San Salvo. 1996.

Attualmente svolge l'attività di editor per la CARO FILM, è uno dei curatori del Net Independent Film Festival e supervisor progetto NECHE, sito di cinema on line.

Vitaliano Trevisan

è uno scrittore, sceneggiatore, attore e musicista italiano.

Dopo una giovinezza trascorsa come normale impiegato nel settore edilizio e dell'arredamento, si dedica a lavori più manuali fino ad approdare alla letteratura.

Dopo alcune prove letterarie di buona levatura, raggiunge il successo nazionale e la notorietà nel 2002 con il romanzo *I quindicimila passi*, apprezzato dalla critica, che racchiude i racconti di un uomo, Thomas, dalle mille fobie e dai meccanici comportamenti compulsivo-ossessivi. Il libro ha ricevuto il premio *Lo Straniero*.

È il protagonista, nonché attore e co-sceneggiatore, del film di Matteo Garrone, *Primo amore* del 2003, girato a Vicenza, in concorso al 54mo Festival di Berlino. Ha scritto anche la raccolta di racconti *Standards* vol. I (2002) e i racconti brevissimi *Shorts* (2004) con cui si è aggiudicato il Premio Chiara.

Galatea Ranzi

Attrice teatrale che si è prestata spesso volte al cinema. Attrice feticcio di Ronconi, esordisce sul grande schermo con i fratelli Taviani in *Fiorile* (1993) accanto a Claudio Bigagli, Lino Capolicchio e Athina Cenci. In *Piccoli orrori* (1993) e *Appassionata* (1999) viene diretta da Tonino De Bernardi. Nel 1996, diventa la protagonista di "Donna Rosita nubile" di Federico Garcia Lorca, a teatro, interpretando poi la figlia di Virna Lisi nella trasposizione cinematografica del best seller di Susanna Tamaro *Va' dove ti porta il cuore* (1996).

Recita anche in fiction come *L'avvocato delle donne* dei fratelli Frazzi e in *Avvocati*. Scelta da Michele Placido per un ruolo secondario in *Un viaggio chiamato amore* (2002), passa alla commedia con *Caterina va in città* (2003) di Paolo Virzì e *Il pranzo della domenica* (2003) di Carlo Vanzina. Con il film di Giuseppe Piccioni *La vita che vorrei* (2004), ottiene una candidatura ai David per la migliore interpretazione femminile non protagonista.

Moglie di Pontormo accusata di stregoneria dall'Inquisizione in *Pontormo – Un amore eretico* (2004) di Giovanni Fago, interpreta *L'educazione fisica delle fanciulle* (2005) di John Irvin. Il pubblico dei più giovani l'ha apprezzata nel ruolo della madre di Babi in *Tre metri sopra il cielo* (2004) di Luca Lucini e nel suo seguito, *Ho voglia di te* (2006) di Luis Prieto. Recita anche per Salvatore Samperi nella fiction *Madame* (2004) e ne *La freccia nera* (2006) miniserie con Riccardo Scamarcio.

Ultimamente ha lavorato nella pellicola di Ilaria Borrelli "Come le formiche" (2007).

Caro Film S.r.l.

La Società CARO FILM S.r.l. è una casa di produzione e distribuzione cinematografica e televisiva.

Gli uffici sono situati all'interno degli Studi di Cinecittà al fine di garantire un servizio di eccellenza per tutte le esigenze tecniche ed economiche. Realizza produzioni proprie e per conto terzi come produzione esecutiva.

Distribuisce in sala e on line dove ha creato il progetto **NECHE** www.neche.it con cui presenta sul mercato cinematografico un'innovativa soluzione per la trasmissione di film attraverso internet.

All'interno del progetto NECHE è inserito il **N.I.F.F. (Net independent Film Festival)** www.niff.it il **primo festival cinematografico totalmente in rete** (novembre 2008 5° edizione).

Produzione esecutiva lungometraggio **LA VOCE** di Augusto Zucchi. In lavorazione.

Produzione esecutiva lungometraggio **PANDEMIA** di Lucio Fiorentino in post-produzione.

Produzione esecutiva lungometraggio **DALL'ALTRA PARTE DEL MARE** di Jean Sarto 80 min. 35 mm Manifestazione "Giornata della Memoria 2008"

Produzione cortometraggio **MONOCHROME** di Francesca Staasch 35mm, durata 10 min.

Produzione associata **GO GO TALES** di Abel Ferrara Festival di Cannes 2007

Produzione cortometraggio **ALBA TREMULA** di Fabio Ianera 2006 HD – 30 min. Miglior fotografia R.I.F.F. di Roma 2007

Produzione esecutiva film **IL PUGILE E LA BALLERINA** di Francesco Suriano. 2005/2006 35mm – 90 min.

Produzione cortometraggio **IL DEBITO** di Alfredo Santucci 2004 storia di briganti nelle campagne romane, tra i protagonisti Carlo Croccolo e Arnoldo Foà. 35 mm – 20 min.

Produzione cortometraggio **IN TRAM** di Filippo Soldi vincitore del N.I.C.E. di New York 2003 35mm – 10 min.

Produzione lungometraggio **L'APPUNTAMENTO** di Veronica Bilbao La Vieja interpretato da Gianna Breil, Alessia Fugardi, Alberto Molinari e Franco Oppini. Ha partecipato ai seguenti Festival: Italian Film Festival di Toronto - Cairo International Film Festival - Miff Milano Festival - Valdarno Cinema Fedic - Festival di Sulmona - Festival del Cinema Indipendente di Foggia dove ha vinto il Premio della Stampa come Miglior Film - Festival del Cinema Europeo di Bucarest, di Timisoara e di Iasi (Romania) - Festival del Film Europeo di Chisinau (Repubblica Moldavia).

Produzione lungometraggio **IL TEPPISTA** di Veronica Bilbao La Vieja 35mm durata 90' anno 1994

Distribuzione theatrical:

"DALL'ALTRA PARTE DEL MARE" di J. Sarto

"MONOCHROME" di Francesca Staasch.

"ZORBA IL BUDDHA" di A. Sucameli riconosciuto di Interesse Nazionale Culturale Legge Cinema 1213 del 65.

"IL TEPPISTA" di V. Perugini

